

GUIDA ALLA BIBLIOGRAFIA SULLA 156^a DIVISIONE F. VICENZA

PUBBLICAZIONI ESSENZIALI DI STORIA MILITARE

4 pubblicazioni

De Franceschi, De Vecchi, **LE OPERAZIONI DELLE UNITA' ITALIANE AL FRONTE RUSSO 1941 e 1943**, USSUME, Roma, 1977 ed edizioni successive

Il volume è stato realizzato, nel quadro dell'attività istituzionale dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, da un gruppo di lavoro composto dal Colonnello (aus) Costantino De Franceschi, dal Ten. Col. t.SG (ris.) Giorgio de Vecchi e dal ten. Col. (spe) Fabio Mantovani, con la collaborazione del Serg. Magg. Riccardo Graziosi e del Serg. Fernando Battista".

AA.VV. **I SERVIZI LOGISTICI DELLE UNITA' ITALIANE AL FRONTE RUSSO (1941-1943)**, USSME, Roma, 1° gennaio 1975

Volume essenziale per comprendere l'organizzazione dell'ARMIR sul territorio

Carmelo Catanoso e Agostino Uberti, **LA DIVISIONE ALPINA CUNEENSE AL FRONTE RUSSO (1942-1943)**, Stabilimento Grafico Marino, Genova 1982

La divisione **Vicenza** vista dall'interno della Divisione *Cuneense*: è la ricostruzione più accurata e precisa di tutte le fasi, gli scontri e le varie vicende legate al ripiegamento delle Divisioni *Cuneense* e **Vicenza**. Veramente consigliato !

Emilio Faldella , **STORIA DELLE TRUPPE ALPINE VOL 1-2-3**, Cavallotti Editori - Edizioni Landoni, 1972

NEL Vol. III: molto dettagliata la Campagna di Russia con numerose citazioni sulla Divisione *Vicenza*. Le numerose pagine dedicate alle vicende del Corpo d' Armata Alpino illustrano le fasi dei ripiegamenti delle quattro Divisioni (Julia, Cuneense, Vicenza e Tridentina) in modo dettagliato giorno per giorno, ora per ora. Molto interessante è una tabella che mette in parallelo gli accadimenti in ordine cronologico. Naturalmente di estremo interesse è la ricostruzione delle fasi della Divisione *Vicenza*.

MEMORIALISTICA DELLA 156ª DIVISIONE F. VICENZA

22 pubblicazioni

Carmelo Catanoso e Agostino Uberti, *LA DIVISIONE ALPINA CUNEENSE AL FRONTE RUSSO (1942-1943)*, Stabilimento Grafico Marino, Genova, 1982

Soggetto: La Divisione *Vicenza* vista dall'interno della Divisione *Cuneense*

È la ricostruzione più accurata e precisa di tutte le fasi, gli scontri e le varie vicende legate al ripiegamento delle Divisioni *Cuneense* e *Vicenza*.

Francesco Lo Bue, *La luna sul Don*, La Zisa Edizioni s.r.l., Pioppo (Palermo), 1996

Soggetto: 278° Reggimento, III Battaglione, 12ª Compagnia Armi di accompagnamento, 3° Plotone.

il Tenente **Francesco LO BUE** era un mitragliere inquadrato nel 278° Reggimento, III Battaglione, 12ª Compagnia Armi di accompagnamento, 3° Plotone.

Nel libro è ampiamente descritta l'epopea del 278° Reggimento con numerosi riferimenti, particolari e citazioni di uomini ed eventi.

Settimo Malisardi, *PRESENTE ALLE BANDIERE*, Edizioni APE, Bologna, 1975

Soggetto: 277° Reggimento, I Battaglione, 3ª Compagnia

Settimo MALISARDI è stato un Fante del 277° Fanteria, inquadrato nella 3ª Compagnia del Primo Battaglione, prima a Cervignano del Friuli e Strassoldo nella primavera 1942 per giungere al Fronte Russo a Kupiank in Ucraina nell'ottobre. Viene fatto prigioniero a Rossosh nell'attacco il giorno 17 gennaio.

Nel libro descrive in modo semplice ma efficace l'attacco sovietico a Rossosh e la resa del I Battaglione. Successivamente narra le fasi della lunga prigionia.

Cita il Comandante di Compagnia Tenente **Salvatore MIGNOSI** ed il Tenente **Dino BALDI**, entrambi deceduti.

Sirio Sintoni, *I TOPI DELLA STEPPA - Fronte russo 1943-'43*, Grafiche GMP S.n.c., Forlì, 2009

Soggetto: 278° Reggimento, Compagnia Cannoni reggimentale da 47/32, IV plotone

Il Fante Sirio SINTONI (proveniente dal 12° Rgt. – Div. *Casale*), classe 13.10.1921 (da Forlì), del 278° Reggimento era inquadrato nella Compagnia Cannoni 47/32 – IV Plotone è rientrato vivo dopo la sofferta ritirata. Già nella compagnia cannoni del XII° Reggimento di Fanteria della Divisione *Casale* combatte sul Fronte Greco albanese dal 5 gennaio 1941. Rimpatriato per malattia dopo la convalescenza è assegnato dal 1° luglio 1942 alla Divisione *Vicenza* nella sede di Bergamo.

Dopo le fasi della Ritirata viene assegnato, come gran parte dei veterani della *Vicenza*, al 89° Reggimento della Divisione Cosseria nella 59ª Compagnia, il cui indirizzo di P.M. è 42 - Reparto Autonomo Vicenza.

Successivamente Passaggio del Reparto Autonomo Vicenza all' 8ª Compagnia del II Battaglione del 90° Reggimento di Fanteria della Divisione Cosseria. Il 4.5.43 da *Klimov* il Battaglione rientra in Patria.

Il libro è sicuramente la più precisa e dettagliata testimonianza delle vicende del suo Battaglione in tutto l'arco temporale di impiego al Fronte Russo.

Gabriele Gherardini, *LA VITA SI FERMA Prigionieri Italiani nei "Lager Russi"*, Collana LE VOCI, Baldini e Castoldi – Milano, 1948

Soggetto: 277° Reggimento, III Battaglione

È il racconto completo delle vicende del Terzo Battaglione del 277° Reggimento della *Vicenza*. Il 1° Capitano Gabriele Gherardini è stato il Comandante del III Battaglione del 277° Reggimento dal 24.12.1942 fino alla sua distruzione.

Catturato a *Valujki* il 27.1.1943, Gherardini è rientrato dalla prigionia dai campi 74 di *Oranki* e poi 160 di *Susdal* nel 1946. Venne insignito della MAVM nel 1956

Gabriele Gherardini, *MORIRE GIORNO PER GIORNO*, Mursia, Milano, 1968

Soggetto: 277° Reggimento, III Battaglione

È il racconto completo delle vicende del Terzo Battaglione del 277° Reggimento della *Vicenza*. Si tratta dell'edizione successiva del libro *LA VITA SI FERMA Prigionieri Italiani nei Lager Russi* rivista nel testo con tagli ed integrazioni e migliorato nell'esposizione, mantiene in ogni caso il senso dell'originale.

Gabriele Gherardini, ufficiale di carriera, ha combattuto in Jugoslavia e in Russia, dalla quale fece ritorno nel 1946, dopo oltre tre anni di prigionia.

Dall'inferno bianco della ritirata dell'ARMIR sulle distese gelate della piana del Don al «paradiso rosso» dei campi di prigionia sovietici: l'allucinante odissea di decine di migliaia di soldati italiani raccontata da un ufficiale di carriera che dopo aver combattuto sul fronte jugoslavo fu mandato in Russia da dove ritornò nel 1946 dopo oltre tre anni di prigionia. Ricordi atroci attraversano queste pagine, la fame, le malattie, il freddo, le sedute di indottrinamento ideologico, il calvario del ritorno fra ostacoli, rimandi, contrordini e difficoltà di ogni sorta. I soldati italiani furono vittime prima della guerra e poi dell'indifferenza del governo italiano.

Il 1° Capitano Gabriele Gherardini è stato il Comandante del III Battaglione del 277° Reggimento dal 24.12.1942 fino alla sua distruzione.

Catturato a *Valujki* il 27.1.1943, Gherardini è rientrato dalla prigionia dai campi 74 di *Oranki* e poi 160 di *Susdal* nel 1946. Venne insignito della MAVM nel 1956

Gino Piccolino, *LA GUERRA DI GINO*, Arti Grafiche Caramanica S.r.l., Marina di Minturno (LT)

Soggetto: 277° Reggimento, II Battaglione

Il Fante Gino Piccolino narra le proprie memorie in modo spontaneo e genuino da quando era stato a Terzo di Aquileia (GO) nel 25° Reggimento della Divisione Bergamo poi transitato nel II Battaglione del 277° Reggimento successivamente della Divisione *Vicenza*. Nel racconto la sua esperienza al Fronte Russo, analoga a tanti suoi compagni di sventura.

Luca Bruni, *Gino Bruni LETTERE DAL FRONTE*, Edizioni Nuova Prhomos, Città di Castello, 1994

Soggetto: 277° Reggimento

Sono le lettere del Fante Mitragliere **Gino BRUNI** del 277° Reggimento, ricopiate e commentate.

La pubblicazione riceve il premio letterario nazionale UMBERTIAD 25 APRILE nella XXII edizione del 1994.

Giuseppe Sorgente, *UN FANTE IN RUSSIA la tragedia della Divisione Vicenza 1942-1943*, MURSIA, Milano 2016.

Soggetto: 278° Reggimento, III Battaglione, Compagnia Comando.

Il Fante Giuseppe Sorgente è stato inquadrato nella Compagnia Comando del III Battaglione del 278° Reggimento a Latisana e Sagrado (GO). Nel suo libro narra la personale storia vissuta nel del 278° dal quale fortunosamente riesce a sfuggirne la sorte varcando la salvezza a Nikolajewka. Nella narrazione anche la permanenza nel 90° Reggimento della Divisione *Cosseria* poi il rimpatrio, il campo di contumacia a Vipiteno (BZ) ed il rientro a Saluzzo (Cuneo) nel maggio 1943.

Franco Fabietti, *REDIVIVO quattro anni di prigionia in Russia*, Garzanti, Cernusco sul Naviglio MI, 1969

Soggetto: 156^a Sezione di Sanità

Le vicende della **156^a Sezione di Sanità** della Divisione *Vicenza* attraverso la storia del Sottotenente Medico Franco FABIETTI, autore del libro, dal viaggio con destinazione il fronte orientale durante il quale incontra i colleghi medici con i quali condividerà la permanenza al fronte. E' descritta dettagliatamente la cattura nei primi giorni di ripiegamento e la permanenza in diversi campi di prigionia ove svolse l'attività di medico, fino al suo rientro in Patria nel 1946.

Eugène Lanteri-Minet, *Marcher ou mourir - Récit historique*" Editions Francophones, Tourcoing 1989

Soggetto: "1° Reggimento Nizza Cavalleria" Plotone Autoblinda

La storia del Plotone Autoblindo Nizza Cavalleria aggregato alla Divisione *Vicenza*, **libro introvabile !**

Nel libro è descritta l'allucinante avventura vissuta da **Eugène Lanteri-Minet** come soldato italiano nell'inverno 1942-43. Nel 1941, all'età di 19 anni, fu chiamato alle armi, venne destinato al 15° Reggimento del Genio di stanza a Chiavari, presso Genova, e qui imparò i segreti delle radiotrasmissioni. Terminato il corso, nel luglio 1942, fu trasferito a Pinerolo, alla scuola di cavalleria, ma come radiotelegrafista a bordo di una delle due autoblinda del Nizza Cavalleria che poi avrebbero seguito L'ARMIR (Armata italiana in Russia) nella Divisione *Vicenza* per essere poi dislocate presso il Comando dell'8^a Armata. L'avventura dell'autore ebbe inizio con un interminabile viaggio in treno-tradotta, di tremila chilometri, attraverso l'Italia, l'Austria e la Cecoslovacchia, fino a raggiungere l'Ucraina. L'equipaggiamento e il vestiario, soprattutto gli scarponi, non erano affatto adatti per affrontare il grande freddo che stava per arrivare. Ed era proprio il "generale inverno" l'alleato più potente atteso dai russi che, agli inizi di dicembre, sferrarono l'attacco contro il settore tenuto sul Don. Una immane tragedia che Lanteri-Minet ha vissuto giorno per giorno a bordo della sua autoblinda in panne, ma rimorchiata dalla consorella, con la quale riuscirà miracolosamente a salvarsi. Innumerevoli gli episodi, di disperazione ma anche di coraggio, dei quali l'autore è stato testimone durante l'infernale odissea della ritirata. A Minsk, ultima tappa dell'avventura prima del ritorno in Italia, le due autoblinda reduci dalla campagna di Russia e risparmiate dalla guerra, furono requisite dai Tedeschi e di esse si perse ogni traccia. Purtroppo, con i due mezzi blindati, scomparvero anche i bagagli e gli effetti personali di Lanteri-Minet e dei suoi commilitoni, compresa la macchina fotografica con le eccezionali immagini riprese in quei drammatici giorni.

Alfeo Zanette, *Il Bosco di Betulle*, Dario De Bastiani Editore, Vittorio Veneto (TV) 2022

Soggetto: 277° Reggimento, I Battaglione, 1ª Compagnia

Il Fante **Eliseo GALLO** era nel 277° Reggimento - I Battaglione – 1ª Compagnia
Nel libro è tracciata la sua biografia con la raccolta delle sue lettere inviate nel 1942 dalle diverse località attraversate durante la sua vicenda militare vissuta come epilogo al Fronte Russo dal quale non fece più ritorno. Oltre una sintetica ma ben tracciata storia dell'ARMIR, interessate è la ricostruzione della storia del I Battaglione del 277° Reggimento della Divisione Vicenza e la sua dissoluzione a Rossosh nel gennaio 1943.

Gorgio Paolucci, *DIARIO DELLA VITA MITARE*, Modulitalia s.r.l, Tavoleto (PU), 2022

Soggetto: 277° Reggimento Fanteria, II Battaglione, Compagnia Comando

Il Fante Giovanni FALCONI, cl. 22.3.1922 era inquadrato nel 277° Reggimento Fanteria - II Battaglione - Compagnia Comando della 156ª Divisione di Fanteria *Vicenza*

Giovanni FALCONI, nato a Tavoleto il 22/3/1922 e deceduto il 24/1/2008, ha vissuto la sua infanzia a Tavoleto, coinvolto nelle attività scolastiche e fasciste fu avviato allo studio di uno strumento musicale per far parte della banda cittadina, abilità che gli permetterà di avere alcune agevolazioni durante la sua esperienza militare.

Lavorava come garzone del fabbro Bruno Geri quando, non ancora ventenne, ricevette la cartolina della chiamata alle armi.

Si presentò regolarmente il 30 gennaio al Distretto Militare di Pesaro e da lì inviato a Cervignano del Friuli nel costituendo 277° Reggimento di Fanteria in forza alla Compagnia Comando del II Battaglione, successivamente reparto della 156ª Divisione di Fanteria– *Vicenza* (Posta Militare 156).

Inizia così la sua avventura militare: da Cervignano del Friuli, frazione di Udine, al trasferimento a Coccaglio in provincia di Brescia e infine l'ordine di partenza per la Russia, precedute da una fuga a casa per salutare i famigliari, non avendo ottenuto la licenza che gli era stata promessa, al rientro viene degradato, era Caporale Marconista Esploratore.

Il 6 ottobre parte per il fronte russo, raggiungerà Kiev e a piedi per 300 km il fronte. La Divisione Vicenza aveva compiti di supporto ma lo spostamento della Divisione Julia porta Giovanni il 16 dicembre sulla linea del fronte sul Don, nel caposaldo cui era stato dato il nome di "penisola Beltrame". Il racconto ripercorre la difficoltà del freddo, il fuoco nemico, qualche momento di serenità e la paura durante la ritirata, il calvario nella steppa russa ed infine il rimpatrio. Il 16 agosto riceve una licenza premio per la campagna di Russia.

Quando dopo l'armistizio deve rientrare al reparto, decide di rimanere a Tavoleto per aiutare la famiglia e si rende disponibile ai lavori sulla linea Gotica, vivendo così in prima persona la liberazione di Tavoleto. Significativi i racconti degli avvenimenti di quei giorni e particolarmente toccante l'episodio dei familiari di un soldato caduto a Tavoleto, che grazie ad una lettera di Giovanni vennero a recuperarne le spoglie.

Dopo il passaggio del fronte rimase a Tavoleto facendo il muratore e continuando a far parte della Banda Paesana. Si è sposato con Maria Pierucci ed ha avuto tre figli, Ivana, Carlo e Antonella.

Nel libro il racconto completo delle vicende del Secondo Battaglione del 277° Reggimento della *Vicenza* dal 30.1.1942 a Cervignano del Friuli (GO) prima nel 25° Fanteria, poi della 156ª Divisione Fanteria "Vicenza", dall'addestramento a Strassoldo poi a Terzo di Aquileia poi la guerra, le vicende alla Penisola Beltrame e dopo la ritirata il trasferimento alla Divisione *Cosseria*, 1° Battaglione Compagnia Comando del 90° Reggimento Fanteria, Compagnia Comando fino al rientro in Patria

Piery Resegotti Rastelli e Sergio Villa *STORIA DI ETTORE RASTELLI*, Arti Grafiche Biancavolta, Trucazzano (MI), 2001

Soggetto: 156^a Sezione di Sanità, Primo reparto

La storia sia professionale che militare del Professore **Ettore RASTELLI**, Primario e Direttore dell'Ospedale Santa Maria delle Stelle di Melzo (MI). Chiamato alle armi nel 1942 come Sottotenente Medico venne inviato in Russia con la Divisione *Vicenza* nella 156^a Sezione di Sanità.

Ettore Rastelli con grande umanità e senso della propria missione di Medico, durante le ultime fasi del ripiegamento della *Vicenza*, nella località di *Limarev* volontariamente rimase con i suoi feriti e congelati intrasportabili, pur sapendo che la sua esperienza di medico e chirurgo con i russi non sarebbe servita. Il Sottotenente Ettore Rastelli dopo la cattura non riuscirà a sopravvivere agli stenti, privazioni ed al tifo durante il trasferimento al campo di *Oranki* nel marzo del 1943.

Antonio Leotta, *DISPERSO*, Tipografia Massimino, Acireale (CT), 2022

Soggetto: 277^{*} Reggimento, Compagnia Cannoni reggimentale da 47/32

È la storia di **Giuseppe BELFIORE**, Fante di Acireale del 277° Reggimento – Compagnia Cannoni reggimentale da 47/32, disperso dal 31.1.1943 in località non nota al Fronte Russo.

L'Autore, Professor Antonio Leotta, presenta con una accurata descrizione, la società *aciese* nella quale visse Giuseppe Belfiore della borgata "Cchianàta'o Sòbbu". Viene presentata la storia della sua famiglia, la casa in cui abitava, il suo carattere. Una nota particolare è il dramma della famiglia nell'attesa di notizie che non arriveranno mai: Disperso non voleva dire morto !

Particolarmente toccante è la lettura della corrispondenza dal Fronte Russo, analizzando il significato del linguaggio utilizzato nella forma e nella sostanza.

Loretta Marchiò Lunet, *IL SOLDATO CARLO – Storia di un reduce*, Tipografia RZ, Pordenone, 2022

Soggetto; 277° Reggimento, Comando di Reggimento

È la storia del Fante **Carlo MARCHIO' LUNET** scritta dalla figlia Loretta.

Carlo ha vent'anni quando la guerra interrompe bruscamente sogni e progetti di vita futura, e si ritrova in una terra lontana, mai immaginata, dove fame, freddo, morte sono costanti e fedeli compagni di viaggio.

Egli, ferito, congelato, ridotto quasi a una larva, dopo una lunga e logorante odissea, torna finalmente in patria. È lontano dalle bombe, dal gelo e dalla fame, ma non riesce a dimenticare.

In queste pagine parlano i suoi ricordi, sempre nitidi e precisi, mossi dall'unico grande bisogno di dire no a qualsiasi guerra.

Il Fante Carlo MARCHIO' LUNET in forza al 277° Reggimento nel Comando di Reggimento è rientrato vivo dalla ritirata rimanendo però invalido di guerra.

Paolo Picco, *LETTERE DAL FRONTE RUSSO Ottobre 1942 – Gennaio 1943 – Sottotenente Medico Egidio Picco del 278° Reggimento di Fanteria*, Fotomonza, Monza, 2018

Soggetto: 278° Reggimento, I Battaglione

La storia del Sottotenente Medico **Egidio PICCO** in organico al I Battaglione del 278° Reggimento della Divisione *Vicenza*, disperso al Fronte Russo nel gennaio 1943 probabilmente a *Sheliakjno*, attraverso le sue lettere inviate alla famiglia e numerosi documenti organizzati e contestualizzati dal nipote Paolo.

Piervittorio Buffa, ***RUSSIA: I Carabinieri proteggono la ritirata***, Articolo pagg. 30 – 37, sul Notiziario Storico dell'Arma dei Carabinieri - Anno II - n° 2 – 2017 – pubblicazione telematica, diffusa attraverso la rete internet sul SITO istituzionale WWW.CARABINIERI.IT dal service provider “BT ITALIA” S.P.A. Via Tucidide, 56 – 20134 – Milano

Soggetto: XXVI Battaglione Mobilitato di Carabinieri Reali

Nell' articolo è ampiamente descritta ed illustrata la storia del XXVI Battaglione Mobilitato di Carabinieri Reali, inquadrato nella 156^a Divisione f. *Vicenza* per le operazioni al Fronte Russo dell'ARMIR con foto, numerose testimonianze individuali e documenti.

Tutte le vicende del Battaglione corredata da una completa documentazione sono pubblicate nel SITO <https://www.piervittoriobuffa.it/XXVIbattaglioneccrr/>

Gianfranco Castagna, ***IL MIO DIARIO DI GUERRA - Vasco Castagna, lettere dal fronte durante la Campagna di Russia con la Divisione VICENZA***, www.ilmiolibro.it, Parma, 2024

Soggetto: 278° Reggimento, III Battaglione, 10^a Compagnia

Nella lettera scritta dalla Caserma “Umberto I” di Bergamo in data 21 settembre 1942, il fante **Vasco CASTAGNA** informa i famigliari che di lì a qualche giorno partirà per il fronte russo. Nessuno, nemmeno il Generale Gariboldi responsabile della spedizione, immagina cosa attenda lui e decine di migliaia di giovani soldati italiani nel gelo siberiano che caratterizza l'inverno dell'Unione sovietica.

<https://ilmiolibro.kataweb.it/libro/storia-e-filosofia/694322/il-mio-diario-di-guerra-2/>

Alberto Redaelli (a cura di), ***Ero un ufficiale della Divisione Vicenza (Russia 1942-1943): l'Agenda del tenente Marani***, Ed.Grafo, San Zeno Naviglio (BS), 2024.

Soggetto: 156^a Sezione di Sanità, Comando di Sezione

È la storia della 156^a Sezione di Sanità della Divisione *Vicenza*.

Il libro riporta integralmente l'Agenda del Tenente di complemento **Marino MARANI**, sposato, una figlia, richiamato alle soglie dei quarant'anni. Una piccola, preziosa agenda su cui l'ufficiale, in servizio nella Divisione "Vicenza", raccontò giorno per giorno, come in un diario, la sua vita durante la Campagna di Russia. Marani, amministratore della 156^a Sezione Sanità, fu uno dei due soli ufficiali della Sezione che rientrarono in Patria dopo la tragica ritirata. Gli altri caddero, o furono catturati dai Russi e liberati dopo anni di prigionia. Luoghi e avvenimenti sono citati e descritti nell'Agenda con precisione. I protagonisti (ufficiali, ufficiali medici e soldati) rivivono nella grandezza del loro sacrificio quotidiano. Il libro, realizzato dai discendenti del Tenente con l'appoggio degli amici alpini bresciani, è corredato da un'Introduzione storica di Alberto Redaelli e da una ricca serie di fotografie d'epoca.

Salvatore Tancredi (a cura di), **Diario della Guerra di Russia – Caporale Pezzotti Emilio**, Gruppo Ricerca Storica Onlus, Grafiche Bonardi, Adrara San Martino (BG), 2006.

Soggetto: 278° Reggimento, III Battaglione, 9ª Compagnia.

È il diario del Caporale **Emilio PEZZOTTI** già Aviere nella Regia Aeronautica, richiamato in fanteria e trasferito nella Divisione *Vicenza*, scritto in tempo reale dal mese di agosto 1942 al maggio 1943.

Una preziosissima testimonianza riportata in una serie di appunti quotidiani scritti in un taccuino durante la sua esperienza di guerra nel 278° Reggimento della Divisione *Vicenza*, ricca di particolari precisi e nomi di commilitoni ed Ufficiali, dalla partenza a Bergamo, alla permanenza in Ucraina, al Fronte sul Don ed alle cure e riabilitazione presso l'Ospedale Militare di Igea Marina (RN) dopo il rientro dal Fronte Russo.

Mario Bellini, NELLA FORNACE DEL DON *Diario di Guerra*, Società Artistico Letteraria, Trieste, 1973.

Soggetto: 278° Reggimento - III Battaglione - Compagnia Comando.

È il diario del Sergente Maggiore **Mario BELLINI**, nato a Fiume, caposquadra telefonisti del III Battaglione.

Un libro realizzato sulla base di appunti in un diario scritto ai tempi di guerra e di ricordi riemersi dopo trent'anni dalla sua esperienza al Fronte Russo. E' un *documento umano*, così come definito dalla critica, nel quale con una narrativa scorrevole rivede i suoi contatti cordiali con la popolazione locale ed i momenti di naja vissuti con i commilitoni sulle rive del *Don*, a *Kiev*, *Rossosh*, *Podgornoje* e come riporta lui stesso testualmente "... *nomi di persone, nomi cari di miei compagni che non rivedrò mai più*". Poi il ripiegamento, le incertezze, la sofferenza, la salvezza ed il ricovero all'ospedale LA MADDALENA di Rimini. Nel libro sono riportati alcuni dei suoi quadri che da pittore aveva dipinto riportando scene da lui vissute in Russia nei quali si percepisce vivo un senso di dolore.

PUBBLICAZIONI CON CITAZIONI INDIVIDUALI DI UOMINI DELLA DIVISIONE VICENZA

34 pubblicazioni

Luigi Grossi, *AVANTI IL VALCHIESE da Belogorje a Nikolajewka*, Aviani Editore, Udine, 1987

(Oltre la storia del Battaglione Valchiese della Divisione Alpina *Tridentina* che assieme al Vestone hanno seguito le stesse tappe del ripiegamento, ci sono degli accenni alla Divisione Vicenza in particolar modo alla fase di inserimento del **III/278** nella linea di fronte sul Don. Sono ricordati i Sottotenenti **Luigi MACCARONE**, **Mario CALCINA** e **Antonino ZUCCHI**. Nel libro vengono elencati in modo preciso i nomi e le disposizioni dei Capisaldi di competenza.

Piero Fortuna e Raffaello Uboldi, *IL TRAGICO DON Cronache della Campagna di Russia italiana 1941 – 1943*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 1980

Dalla seconda parte del libro, in occasione della narrazione degli eventi relativi il ripiegamento del Corpo d'Armata Alpino, riferisce gli eventi principali in cui è stata protagonista la Divisione *Vicenza* ed i suoi reparti raccontando alcuni fatti individuali come la sorte del Sottotenente Igor **JURAVLEV** (italianizzato in **Giorgio COSTANTINI**), interprete del Comando di Divisione (MAVM) e un particolare aneddoto sul Capitano **Ferruccio BRAMBILLA**.

Attilio Falchero, *RICORDI DAL FRONTE RUSSO*, Tipografia Don Bosco, Sampierdarena Genova, 1991

Dal diario del Capitano Attilio Falchero nel ripercorrere la sua esperienza nella Campagna di Russia al comando del II Battaglione Mitraglieri di C.A. aggregato alle divisioni *Cosseria* e *Ravenna*

Indica il trasferimento alla Divisione *Vicenza* del Maggiore **Giorgio LIARDO** e del Capitano **Ferdinando DI NINNI** "p.78".

AA.VV. *Nikolajewka: c'ero anch'io*, a cura di Giulio Bedeschi, Ugo Mursia Editore, Milano, 1972

Una sezione di testimonianze è dedicata alle memorie di alcuni Veterani della Divisione *Vicenza*. Le testimonianze sono quelle del Colonnello **Giulio Cesare SALVI** (MAVM) Comandante del 227° Reggimento, del Capitano **Luciano DAMIANI** Comandante della 5ª Compagnia del II / 277°, del Capitano **Valentino HUSU** Comandante della Compagnia Cannoni 47/32 del 277°, del Tenente **Francesco INFANTINO** Comandante del Plotone esploratori della Compagnia Comando del 227°.

AA.VV. *Fronte Russo: c'ero anch'io – Volume 2°*, a cura di Giulio Bedeschi, Ugo Mursia Editore, Milano, 1983

Una sezione di testimonianze è intitolata LA DIVISIONE DI FANTERIA VICENZA AL FRONTE RUSSO

Le testimonianze sono quelle del Colonnello **Giulio Cesare SALVI** (MAVM) Comandante del 227° Reggimento, del Sottotenente **Giuliano MONTERASTELLI** della 156ª Sezione di Sussistenza, del Tenente **Marino MARANI** Ufficiale di Amministrazione della 156ª Sezione di Sanità e del Fante **Luigi LATINI** del I Battaglione del 278° Reggimento di Fanteria.

Marcello Quaranta, *FRONTE RUSSO c'eravamo anche noi*, Grafiche Giorgiani, Castiglione (Le), 2016

I sono tre testimonianze di Veterani della *Vicenza*: **Giuseppe BRUNO** del 278°, **Vito Luigi CAPITO** del CLVI Battaglione Mitraglieri, S.Ten. Spe. **Vito SAMMALI**, I/278° Rgt – Compagnia Comando - Comandante Plotone esploratori. Sono elencati inoltre numerosi nomi di soldati della *Vicenza*.

**Marco Paolini, *SOLDATI ITALIANI - mandati nel paese dei girasoli* – Pubblicazione locale in economia
brossura senza dati di stampa e località**

Ci sono tre storie che riguardano soldati della *Vicenza*, il Ten. Cappellano del 277° Don **Nellido PALANDRI**, il Sottotenente **Mario TENTI** del Comando del II / 278° e del Geniere **Edgardo DONNINI** del CLVI Btg. Misto Genio

**AA.VV. *QF Quaderni di Farestoria Gennaio-Aprile 2006 - anno VIII, N° 1* – articolo di Fabio Giannelli IN
RICORDO DI MARIO TENTI DISPERSO IN RUSSIA, a cura di Istituto Storico della Resistenza e della Società
Contemporanea nella Provincia di Pistoia, I.S.R.P.T. Editore, Pistoia, 2006**

dalla pagina 27 un lungo e dettagliato ricordo del Sottotenente **Mario TENTI** di Pistoia del 278° Reggimento – II Battaglione – Compagnia Comando, Deceduto il 30.3.43 in prigionia nel campo 74 di Oranki.

**AA.VV., *LOCOROTONDO Anno X - n°11* – articolo di Luciano Cisternino *LETTERE DAL FRONTE RUSSO*, Edita a
cura della Cassa Rurale ed Artigiana di Locorotondo, Grafischena, Fasano (BR), 1995**

Sono le lettere del Caporale **Francesco SIBILLA** del 278° Reggimento – CCR Compagnia Comando di Reggimento, disperso il 31.1.1943 in località non nota, trascritte integralmente da Luciano Cisternino e commentate in una sua introduzione.

La pubblicazione è edita a cura della Cassa Rurale ed Artigiana di Locorotondo (BR)

**AA.VV. *REGGIOSTORIA n° 181 trimestrale di arte e cultura* – articolo di Marco Capriglio “*Per ricordare i
soldati della 156 Divisione di Fanteria Vicenza a Reggio Emilia*”, Reggio Emilia, XXXV 4 ott. – dic. 2023.**

All' interno nelle pagine dalla 21 alla 26, un articolo del dr. Marco Capriglio con un'intervista a Mauro Depetroni per contestualizzare la Divisione *Vicenza* e ricordare i 76 soldati di Reggio Emilia che con essa parteciparono alle operazioni militari al Fronte Russo inquadrati nell'ARMIR dalle quali vicende non fecero ritorno.

Walter Bellisi, *Tornerò, testimonianze dal fronte del Don 1941 – 1943*, Il Trebbo, Montese, 2019;

sono presenti le lettere del Sergente **Giovanni IANNACCONE** figlio di Eduardo e Anna Iacobone, cl. 7.2.1912 (da Napoli) in forza al 277° Reggimento - Cp. Mortai da 81, Deceduto in prigionia il 22.3.1943 nel campo 56 di *Uciostoj - Uciostoje, Хобомово*

Rocco Rocco, *LA RAZIONE DI FERRO*, Rebellato Editore, Padova, 1969

Il libro traccia la memoria del Gruppo di Artiglieria *Val Piave* della *Julia* nel quale era inquadrata la 39ª Batteria da 105/11. Questa Batteria era stata assegnata alla Divisione *Vicenza* nel dicembre 1942, inserendola nel I Gruppo di Artiglieria a Cavallo e si trovava a supporto del *Vestone e Morbegno* sulla linea del Don. Dopo l'ordine di ripiegamento la 39ª ha seguito le sorti della Divisione *Vicenza*. Nel libro oltre i nomi e le sorti degli Artiglieri, ci sono molti riferimenti alla Divisione *Vicenza* ed è tracciata tutta la storia della 39ª dalla sua assegnazione alla *Vicenza* al rientro in Patria nel 1943. Il comandante della 39ª Batteria è stato il Capitano **Walter ZANON**, disperso nelle ultime fasi del ripiegamento.

Nelle pagine alcuni incontri con ufficiali della Divisione *Vicenza*: il Cap. Medico dr. **Sisto ZANCANARO** (161° Ospedale da Campo), il Magg. Medico dr. **Bellarmino PROCOPIO** (C.G.V.M. - Comando di Divisione).

L'Autore del libro è il Tenente dr. **Rocco ROCCO**, già Ufficiale Medico del Gruppo *Val Piave*.

Franco La Guidara, *Ritorniamo sul Don fino all'ultima battaglia*, Roma, Edizioni internazionali 1976

L'autore ricostruisce con obiettività le fasi della spedizione italiana in Russia dal 1941 al 1943 dopo un suo viaggio a ripercorrere le zone di operazioni.

In alcuni capitoli ripercorre in modo narrativo alcune fasi della Divisione *Vicenza*, in particolare soffermandosi su alcuni fatti relativi al CLVI Battaglione Misto Genio ed alla figura del Capitano **Vincenzo SENZASONO**, Ufficiale Addetto del Comando di Divisione, CGVM a *Sheliakjno* e ricordando infine le figure del Tenente **Giorgio COSTANTINI** (MAVM), interprete della Divisione e del Maggiore **Giorgio QUARANTA** (MAVM) a *Sheliakjno*.

AA.VV. a cura del Comitato Onoranze dei Caduti e Dispersi di Russia , *Agli attesi ed a coloro che non torneranno – valore sacrificio e gloria*, Copie limitate e numerate, Tip. BOZZA DI CORBELLA, Milano, 1953.

È un fascicolo in brossura di 55 pagine ricco di pensieri verso luoghi, reparti e uomini della Campagna di Russia, scritto nel decimo anniversario del ripiegamento (1953).

E' presente un toccante articolo scritto da **Gabriele GHERARDINI**, già Comandante del III Battaglione del 277° Reggimento, a ricordo dei fatti in cui è stato coinvolto con i suoi uomini. Tra le righe vi è un particolare pensiero rivolto al Tenente **Angelo MUNFORTI** (MAVM) suo fidatissimo subalterno e amico a cui era molto legato.

Egidio Franzini, *In Russia – Memorie d'un Alpino redivivo*, Edizioni TC, Venezia, 1962.

Franzini è stato Sottotenente presso la 10ª Compagnia del Battaglione Mondovì – 1° Reggimento Alpini – Divisione *Cuneense*, catturato durante il ripiegamento dopo il 20 gennaio 1943.

Il libro racconta le vicissitudini della sua cattura e della lunga prigionia, condivisa con molti soldati della Divisione *Vicenza*.

Nelle pagine racconta dettagliati aneddoti durante la prima fase della prigionia sul il Sottotenente Medico dr. **Anselmo SIGOVINI** di Pola appartenente al II/278°

Egidio Franzini si è dedicato tutta la vita a cercare di raccogliere dati di soldati impegnati nelle operazioni al Fronte Orientale per dare modo di creare una rete di contatti con la finalità di poter dare qualche possibilità conoscenza alle famiglie dei "non rientrati" sulla sorte dei propri congiunti. Famosa è stata la sua pubblicazione del 1952 **CAMPAGNA DI RUSSIA - Libro ricordo CSIR e ARMIR.**

Carlo Balestra e Italo Riera, *ERAVAMO NOI -Testimonianze di reduci della seconda Guerra Mondiale*, Danilo Zanetti Editore, Rasai di Seren del Grappa (BL), 2007

Alcuni anziani reduci del secondo conflitto mondiale raccontano la loro avventura in guerra: drammatiche testimonianze del passato.

Scrivono gli autori: “questi ricordi di gente semplice, di gente come noi coinvolta a proprio malgrado nella Storia, ci danno la misura della vastità del dramma che questa gente, la nostra gente, ha vissuto e, nello stesso tempo, ce ne indicano alcune costanti, ci dicono che noi non siamo diversi, abbiamo solo avuto più fortuna.

Nel libro è dettagliatamente narrata la storia del Mitragliere **Giuseppe CERIONI** (già Aviere della Regia Aeronautica), in forza alla Divisione f. *Vicenza* - CLVI Battaglione Mitraglieri - Compagnia Comando - Plotone Comando. Ricoverato per malattia nel dicembre '42 all'Ospedale Militare di *Kharkov Харків* e poi in quello di Leopoli *Львів*, venne successivamente rimpatriato nel gennaio '43.

Vincenzo Davoli, *BUONE NOTIZIE E PRONTA RISPOSTA -Volume II – Caduti francavillesi nella seconda guerra mondiale*, ed. Calabria Letteraria, Catanzaro, 2012

Il libro narra le singole storie di una ventina di militari calabresi, originari di Francavilla, un paese rurale dell'antica provincia di Catanzaro, morti nella Seconda guerra mondiale. Partendo dall'elenco dei nomi incisi sulla lapide del Monumento ai Caduti, sono state descritte le loro vicende personali dalla nascita alla morte, soffermandosi in particolare sul loro servizio militare prima in tempo di pace, poi in guerra.

Le brevi biografie - ravvivate da immagini, frasi e pensieri tratti dal retro di fotografie, da lettere e da cartoline - sono propriamente microstorie individuali, minuscole tessere, criticamente elaborate e storicamente documentate, incastonate nell'immenso e tragico mosaico della Seconda guerra mondiale.

Nel libro è presente la storia del Fante **Vincenzo PIZZONIA** della 256* Compagnia Cannoni Controcarro da 47/32 della Divisione *Vicenza*, deceduto al fronte russo nel gennaio 1943

AA.VV. a cura di Centro Storico Culturale Valle Brembana " Felice Riceputi", *VOCI DALL'INFERNO. Lettere, diari, testimonianze e immagini di soldati della Valle Brembana durante la Seconda guerra mondiale*, ed. CORPONOVE, Bergamo, giugno 2020

www.ellelibri.com

Lettere, diari, memoriali, testimonianze e immagini di soldati della Valle Brembana durante la Seconda guerra mondiale

L'elenco dei quasi 700 caduti inserito nella parte conclusiva del volume, oltre che un doveroso omaggio al sacrificio di questi nostri soldati, vuole essere un monito alle giovani generazioni perché riflettano sulle tragiche conseguenze della guerra e si impegnino affinché questi orrori non si ripetano.

Nelle storie quella del Fante **Virginio PELLEGRINELLI** (da Brembilla- BG) in forza al 277° Reggimento della Divisione *Vicenza*, disperso il 31 dicembre 1942 in località non nota del quale viene riportata una toccante lettera al suo datore di lavoro: *...VI AFFIDO MIA FIGLIA. SE NON DOVESSI TORNARE, VI PREGO DI PRENDERVI CURA DI LEI*

Stefano Gambarotto e Enzo Raffaelli, *CAMPAGNA DI RUSSIA 1941-1943 Alpini e Fanti sul fronte di ghiaccio Volume secondo, L' ARMIR: 8ª Armata Italiana in Russia*, Editrice Storica, Treviso, 2013

Opera completa in 5 volumi, uscita in allegato ai quotidiani del gruppo Messaggero Veneto. Nel volume 2° è presente la storia del Fante **Antonio BELLO** di Monastier (TV) della Compagnia Comando de 277° Reggimento, disperso nel 1943, attraverso le lettere che sono custodite presso il Museo della Battaglia di Vittorio Veneto (TV).

AA.VV. a cura di Papaveri Rossi, Collettivo Aperto di Ricerca Storica, *GLI ANNI DELLA GUERRA: STORIE DI VITA E DI MORTE – Burgherio 1940 – 1945*, Pubblicazione on line dell'Assessorato alle politiche sociali della Città di Burgherio (MB), 2021

<https://www.comune.brugherio.mb.it/export/sites/default/moduli/ModuliBiblioteca/Libro-Burgherio-Guerra.pdf>

Nella pubblicazione sono elencati e ricordati i Caduti durante la seconda Guerra Mondiale del Comune di Burgherio (MB) ognuno con una breve biografia e numerose foto personali, tra i quali cinque appartengono alla Divisione *Vicenza*:

C.le Magg. **Vincenzo ROLLA** - 278° Rgt. - II Btg. - 8ª Cp.
Fante **Mario BONALUMI** (M.B.V.M.), - 277° Rgt – C.C.R.
Fante **Marco VILLA**, Cp. Mortai da 81
C.le **Giuseppe VIMERCATI** 278° Rgt - I Btg - 2ª Cp.
Carabiniere **Adolfo CAMANI** - 137ª Sez. CC.RR.

Vladimir Galitzki, *IL TRAGICO DON – Odissea dei prigionieri militari italiani nei documenti russi*, SugarCo Edizioni, Varese, 1993

Il libro raccoglie documenti inediti sui campi di prigionia russi scoperti negli archivi dell'ex URSS ed offre molte risposte pubblicando numerosi documenti personali dei prigionieri italiani e relazioni sugli stessi, tradotti dalla lingua originale.

Molto dettagliata è la documentazione sul Generale **Etenvoldo PASCOLINI** (MOVVM), comandante della Divisione *Vicenza* del quale vengono riportati i testi degli interrogatori tradotti, le relazioni ed un inedito corredo fotografico.

AA.VV. *il Notiziario U.N.I.R.R. Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia*, Pubblicazione Trimestrale Anno XXXVI - N°136 - Gennaio - Marzo 2018

Dalla pagina 3 vengono riportate delle notizie relative la Divisione *Vicenza* con alcune note del Colonnello Giulio Cesare Salvi, integrate da una curata presentazione nella quale viene riportata una biografia del Fante **Agostino GIORGETTI** del 277° Reggimento, III Battaglione, 9ª Compagnia, già attendente del Capitano Silvio Invernizzi.

Viene inoltre riportata una lettera del Colonnello Salvi alla figlia del Capitano **Giuseppe DODI** comandante della 1ª Compagnia del I Battaglione del 277° Reggimento.

Renza Martini, *Non sarete dimenticati. Memorie dell'ARMIR dal Fronte Russo*, Tralerighe Libri Editore, Lucca, 2021

Alpini, fanti, bersaglieri, artiglieri, dell'ARMIR, caduti, scomparsi, fortunatamente tornati, oppure finiti prigionieri durante la ritirata tra il dicembre 1942 e il gennaio 1943. Ventuno storie di ventuno italiani in grigioverde partiti, da ogni regione d'Italia, per conquistare l'Unione Sovietica e scontrarsi con la grande storia. Ventuno testimonianze, ricostruzioni, ritrovamenti, che a distanza di ottanta anni ancora dimostrano quanto la tragedia dell'Armata perduta, sia ancora memoria viva. Dopo le madri e le giovani mogli, oggi sono i nipoti o i pronipoti a cercare di colmare il dubbio e di cancellare l'oblio caduto sui loro familiari. Ventuno ritratti di uomini che oggi rappresentano un segno di pace e di contrasto ad ogni guerra.

Nelle storie quella del Caporale **Romeo SPADONI** di Imola (BO) del 277° Reggimento, disperso.

Guido Maurilio Turla, *7 RUBLI PER IL CAPPELLANO: CON GLI ALPINI DELLA CUNEENSE SUI CAMPI DI BATTAGLIA E POI NEI CAMPI DI PRIGIONIA RUSSI*, Longanesi e C. Ed., Milano, 1970

Don **Guido Maurilio Turla** è stato Cappellano della Divisione Cuneense. Nel libro riporta le sue testimonianze di quanto vissuto in Russia, soprattutto nei vari campi di prigionia ove era interato incontrando anche uomini della Divisione Vicenza. Tra questi:

- Ten. **Renato FIRMO**, Comandante - Compagnia Comando del 277° Reggimento;
- Magg. Medico Alpino **Cesare UBERTI** Comandante della 156ª Sezione Sanità;
- Ten. Cappellano **Don Giacomo VOLANTE**, Cappellano Militare del 278° Reggimento di cui viene descritta dettagliatamente la sua uccisione nel campo 81 *Krinovaja - Хреновое*

AA.VV. *FOCUS STORIA, n° 26, anno 2008 – Scoprire il passato, capire il presente* – articolo di Anita Rubini (ha collaborato Claudio Botteon) RITORNO SUL DON, Mondadori Editore, Segrate (MI), 2008

La campagna di Russia del 1942-43: il racconto dei reduci, le cronache della loro marcia di ritorno dal Don a 40° sotto zero, le rivelazioni sul valore e l'abilità dei nostri soldati e le missioni impossibili degli alpini sciatori del "Monte Cervino" che si guadagnarono il rispetto dell'Armata Rossa.

Dalla pagina 58 la testimonianza del reduce della Divisione Vicenza **Celeste POLITO** di Farra d'Alpago -BL

AA.VV. *DOSS TRENTO*, Pubblicazione Trimestrale della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini, Anno XLVII - N°4 – dicembre 2000

In questo fascicolo viene descritta la cerimonia del 10 novembre del 2000 della consegna alla famiglia delle spoglie del Fante **Vittorio TONDIN** del 277° Reggimento, III Battaglione, 9ª Compagnia, Caduto noto nel fatto d'arme di *Gujana Balka*, sepolto a *Rubersnaja* (UA) e traslato in Patria nello stesso anno.

Luciano Iginò Viale, *RITORNO AL PASSATO*, Universalis Fraternitas Editrice, Mantova, giugno 1988

La pubblicazione è l'autobiografia di Padre **Luciano Iginò Viale** dell'Ordine dei Frati Minori che è stato Tenente Cappellano Militare nel 161° Ospedale Militare della Divisione *Vicenza*. Nelle pagine alcune foto del periodo ed alcuni riferimenti del suo impegno al fronte russo.

Antonio Respighi e Gianna Respighi Palmi, *IO RESTO QUI...*, Lettere di Caduti sul fronte russo e testimonianze delle famiglie, Edizione a cura del Gruppo Alpini di Abbiategrasso (MI), Grafiche Arrara, 2017, Abbiategrasso (MI)

Un libro nato dalla casualità: un viaggio in Russia come semplici turisti, un errore di percorso, un grosso adesivo A.N.A. sul camper, l'incontro con un russo che avrebbe voluto vendere cimeli di guerra. L'essere riusciti a convincere il russo a non fare commercio dei piastrini di riconoscimento, ma a donarli per restituirli alle famiglie, ha fatto sì che ad oggi, dopo tanti anni da quell'incontro, tantissimi piastrini siano stati consegnati alle famiglie dei Caduti con il coinvolgimento delle Amministrazioni locali. Le testimonianze delle famiglie confermano che il Caduto non è mai stato dimenticato e che il ritorno del piastrino viene sempre percepito come il 'ritorno del Soldato'. Nella pubblicazione numerosi Caduti della Divisione *Vicenza*:

277° Rgt.: **BACCI Baccio, BANAL Luigi, BAZZO Attilio, BETTINELLI Luigi, CALO' Vito, CANOVA Iorio, CARRER Giovanni, CASSISI Nunziato, CECCARELLI Rocco Oreste, CINQUEMANI Cosimo, COLTURI Luigi, COMPARI Tranquillo, DE DEA Abele, DE MARTIIS Giuliano, DIMARTINO Serafio, LORI Francesco, MARUCCI Michele, PICONE Giuseppe, SPADONI Romeo, TANZARELLA Salvatore.**

278° Rgt.: **BAGGI Angelo, CAMPANELLA Michele, CARRARO Adelino, CITRARO Luigi, FRABETTI Filippo, GARAVINI Domenico, GOLZI Angelo, LAZZARINI Leo, MAGNI Pierino, NESI Alfonso, PIEVANI Giuseppe, SISTO Angelo, SPINELLI Davide, TAGLIERI Giuseppe.**

CLVI Btg. Mitr.: **SERRACHIA Francesco, 256^a Cp. Cannoni C.C.: VALDINOCI Guerrino.**

256^a Sq. Pan. Forni Weiss: **BUFFOLI Luigi, ESPOSITO Giuseppe, SAUSA Francesco Paolo.**

CLVI Btg. Misto Genio: **DE ANGELIS Amato, GOTTA Giovanni, GUERZONI Giovanni, FULGENZIO Giovanni, STRINGHETTI Giuseppe, RANCATI Eugenio, 136^a SEZ. CC.RR.: BORCA Pierino.**

156^a Sez. Sussistenza: **PAPETTI Lorenzo, 156^a Sez. Sanità: MARUTI Luigi.**

Marco Viroli e Gabriele Zelli, *Forlì 1943-1944. Cronache di guerra e Resistenza nel cuore della Romagna dall'Armistizio alla Liberazione*, Soc. Editrice IL PONTE VECCHIO, 2024, Cesena (FC)

Attraverso un'attenta analisi storica, gli autori si concentrano su episodi fondamentali per la memoria collettiva della Romagna, offrendo una visione più completa delle drammatiche giornate che segnarono Forlì dal passaggio del fronte fino alla Liberazione.

Ogni capitolo approfondisce un tema specifico, come le atrocità nazifasciste, le storie dei partigiani, i sacrifici dei civili e gli sforzi per la ricostruzione.

Nelle pagine è dedicato un capitolo a **Don Angelo SAVELLI** già Tenente Cappellano Militare del 162° Ospedale da Campo della Divisione Vicenza, e dopo l'8 settembre Partigiano presidente del C.L.N. di Modigliana (FC), al quale è stata conferita una Medaglia d'Argento al Valor Militare per il suo attivo impegno nella Resistenza.

Carlo Balestra, *FRATELLI NELLA NOTTE*, Danilo Zanetti Editore, Rasai di Seren del Grappa (BL), 2006

Alcuni anziani reduci feltrini raccontano la loro avventura nella seconda guerra mondiale, molti i veterani della Campagna di Russia. Tra questi il Fante **Florio ZATTA**, Classe 1922 di Tomo frazione di Feltre, della 156^a Divisione di Fanteria Vicenza, inizialmente nel 277° Reggimento presso la 11^a Compagnia del III Battaglione, poi trasferito al 156° Ospedale da Campo della 156^a Sezione Sanità, come Aiutante di Sanità.

Guido Aviani Fulvio, *VI RACCONTO LA MIA RUSSIA – Diari, testimonianze e immagini inedite del Fronte Russo*, Stampe Poligrafiche San Marco, Cormons (GO), 2025

Alcuni anziani reduci feltrini raccontano la loro avventura nella seconda guerra mondiale, molti i veterani. E' la sintesi del progetto di mettere su carta alcune testimonianze tratte dalle interviste fatte negli anni '90 registrate su nastro, dagli appunti, dalle lettere e dai diari degli oltre 200 reduci del Fronte Russo che l'autore Aviani ha incontrato nei raduni e nelle conviviali. Testimonianze lucide e forti, compendiate da un corredo fotografico per lo più inedito che ripercorrono le vicende dello CSIR e dell'ARMIR. Non avendo materiale sulla Divisione *Vicenza*, l'autore ha chiesto di poter disporre di quanto presente nel sito www.divisionevicenza.it, dal quale ha riportato documentazioni ed alcune brevi testimonianze, sebbene indirette, dei seguenti combattenti:

Avallone Ten. Guido - 278° Rgt - I Btg - 1ª Cp - pag. 325
Belardo Ten. Mario - 277° Rgt - Comando Rgt - pag. 323
Bello Antonio - 277° Rgt - C.C.R. - pag. 253
Boldo Gino - n.c. - pag. 323
Castagna Vasco - 278° Rgt - III Btg - 10ª Cp - pag. 253
Falconi Giovanni - 277° Rgt - II Btg - Cp Cdo - pag. 324
Infantino Ten. Francesco - 277° Rgt - II Btg - Cp Cdo - pagg. 264 e 324
Luzzatti S.Ten. Enrico - 278° Rgt - Comando Rgt - pag. 325
Picco S.Ten. Medico dr. Egidio - 278° Rgt - I Btg - Comando di Btg - pag.252
Savelli Ten. Cappellano Don. Angelo - 162° Ospedale da Campo - pag. 323
Specogna Cap. Giuseppe - 278° Rgt - II Btg. - 8ª Cp - pag. 366
Tocco Ten. Marco - 277° - C.C.R. - pag. 323
Vigilante S.Ten. Giovanni - 278° Rgt - III Btg - Cp Cdo - pag. 366
Vinofonti Serg. Orazio - 278° Rgt - II Btg. - 8ª Cp - pag. 366

Luciano Iginio Viale, *Messaggio per i Caduti Combattenti e Reduci di tutte le guerre*, Universalis Fraternitas Editrice, Tipografia Bettinelli, Verona, 1963

La pubblicazione di Padre **Luciano Iginio Viale** dell'Ordine francescano dei Frati Minori ex Tenente Cappellano Militare nel 161° Ospedale Militare della Divisione *Vicenza* è dedicata *con il pensiero ed il cuore* alle Famiglie dei Caduti, dopo la personale esperienza sul Fronte Russo ed è un'esortazione a ripetere il motto fatidico francescano "*Pax et Bonum - Pace e Bene*". Nelle pagine una foto ritratto in primo piano di Padre Viale in uniforme da guerra.

AA.VV. *PER NON DIMENTICARE – Storia dei Caduti Adraresi – 1935-1945*, Pubblicazione a cura del Gruppo Ricerca Storica Onlus, Grafiche Bonardi, Adrara San Martino (BG), giugno 2000

La pubblicazione raccoglie le memorie dei 36 Caduti di Adrara San Martino in provincia di Bergamo dalla campagna di Etiopia alla Resistenza. È suddivisa in 3 capitoli, Etiopia e Spagna, Seconda Guerra Mondiale, Resistenza. Nella sezione dedicata al Fronte Russo è ricordato il Fante (ex Aviere) **Vincenzo GENOVIZZI** "p.29" di soprannome *Quindesàda*, classe 26.6.1914, del 278° Reggimento, dichiarato disperso al Fronte Russo dal 31.1.1943 in località non nota del quale è riportata la sua fotografia.

AA.VV. *Un Viaggio nella Storia – Lettere, cartoline, testimonianze dal fronte*, Pubblicazione a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci della Sezione di Soncino (CR), Arti Grafiche F.Ili Binda, Soncino (CR), ottobre 1999

Nella pubblicazione sono riportate alcune lettere scritte da soldati di Soncino in provincia di Cremona dal fronte, attualmente custodite nel Museo locale di Rocca Sforzesca e tra le quali sono ricordati i Genieri **Francesco CONCESA** e **Pietro BETTINI** "pp.169-172" del CLVI Battaglione Misto Genio, 156ª Compagnia Artieri e **Luigi ZUCCOTTI** del 278° Reggimento "p.177".

PUBBLICAZIONI NELLE QUALI VIENE CITATA LA DIVISIONE VICENZA IN MODO ESAUSTIVO

24 pubblicazioni

G. Scotoni e S.I. Filonenko, *Retrosceca della disfatta italiana in Russia nei documenti inediti dell'8ª Armata*,

Casa Editrice Panorama, Trento, 2008

Vol. 1 – L'occupazione: numerosi documenti e circolari in particolare per la Divisione *Vicenza* dalla pagina 155 a seguire. Dalle date del 16 ottobre al 25 novembre 1942. Disposizioni per la lotta antipartigiana, dislocazione dei vari reparti del 277° Reggimento con i compiti vari, rapporti con i Tedeschi, disposizioni per la partenza dall'Ucraina.

Vol. 2 – La disfatta: numerosi documenti e circolari in particolare per la Divisione *Vicenza* dalla pagina 356 a seguire. Dalle date del 12 dicembre 1942. Organizzazione difensiva di *Rossosch*, organizzazione del Centro logistico di *Podgrornoe*, organizzazione del fronte con i reparti della *Vicenza* dopo il 17 dicembre 1942,, assegnazione del III/277° alla *Cuneense*

Alessandro Massignani, *ALPINI E TEDESCHI SUL DON*, prefazione di Giorgio Roschat, Gino Rossati Editore, Venezia, 1991

Molta documentazione ufficiale relativa ad ORDINI ed OPERAZIONI sulla Divisione *Vicenza*, in particolare relativa al dispiegamento dei reparti nell'ottobre 1942 ed i compiti di antiguerriglia

Aldo Valori, *La Campagna di Russia. CSIR - ARMIR: 1941-1943*, Grafica Nazionale 1950

Dalle pagine "pp.701- 704" la storia della Divisione *Vicenza* tratta dalla relazione del Colonnello Giulio Cesare Salvi

Egidio Franzini *CAMPAGNA DI RUSSIA Libro ricordo CSIR e ARMIR*, La Tipografica, Treviso, 1952

Una raccolta di nominativi ed indirizzi di veterani della Campagna di Russia e molte richieste di informazioni di soldati dispersi. Nelle pagine "pp. 250 – 259" nomi di Veterani e Dispersi della Divisione *Vicenza*

Agostino Don Bonadeo *SANGUE SUL DON Episodi intimi di prigionia di un Cappellano Militare in Russia*, Tipografia Rozza di Corbella, Milano, 1948

È il racconto della personale vicenda nella Campagna di Russia e della lunga prigionia, testimoniata da Don Agostino, Cappellano Militare dei Bersaglieri.

In appendice della pubblicazione vi è un interessante elenco di Prigionieri rientrati dalla Russia nel 1946 e tra questi molti della Divisione *Vicenza* divisi per reparto di appartenenza.

Francesco Marchisio (a cura di), *CAPPELLANI MILITARI 1870 1970* - Tipografia S. Pio X, Roma, 1970

Sono elencati tutti i Cappellani Militari della Divisione *Vicenza* suddivisi per reparti.

Mario Odasso, *COL CORPO ALPINO ITALIANO IN RUSSIA*, Panfilo Editore, Cuneo, 1949.

Prima e unica edizione. Memorie di un reduce, Mario Odasso Capo dell'Ufficio Operazioni del Corpo d'Armata Alpino. Con 2 allegati ed 1 cartina (In app.: Elenco ricompense al V.M. durante la campagna).

È una preziosa pubblicazione nella quale viene presentata una dettagliata ricostruzione dell'impegno del Corpo d'Armata Alpino in Russia fatta a pochi anni dagli eventi (1949), con gli occhi da Ufficiale Superiore di Stato Maggiore protagonista degli eventi. Nella relazione viene presa in considerazione la Divisione *Vicenza*, specificandone l'impiego ma criticando pesantemente la scelta di averla inviata in Russia con dotazioni e preparazione non adeguati.

Arnaldo Chierici, *POLICARPO CHIERICI COMANDANTE ALPINO -Guerra e pace nei documenti di un protagonista*, Russia 1942-1943, ed. Mursia, Milano, 2008

Il Tenente Colonnello Policarpo Chierici è stato il Comandante del Battaglione Valchiese del 6° Reggimento Alpini della Divisione *Tridentina* nella Campagna di Russia. Oltre che una accurata ricostruzione degli eventi accaduti al Battaglione Alpini Valchiese, nel testo sono spesso riportati riferimenti alla Divisione *Vicenza*, in particolare viene descritto minuziosamente l'aspetto relativo al ripiegamento ove il III Battaglione del 278° della *Vicenza* mentre era impegnato a retroguardia della *Tridentina* fino al suo sacrificio il 20 gennaio 1943 nella conca di *Opyt*.

Ottobono Terzi, *Varvarovka Alzo Zero. Diario Di Un Ufficiale Italiano In Russia*, Edizione Longanesi, Pocke, Milano, 1974

Il reggimento di artiglieria a cavallo era inserito nella Divisione *Vicenza* (Ottobono Terzi ha scritto uno dei più commoventi diari della guerra combattuta in Russia dagli italiani. Come ufficiale del reggimento di artiglieria a cavallo di Milano, quello delle "Voloire", partecipò all'epopea tragica della ritirata italiana nell'inverno 1942-43 dal Don a *Nikolaevka* e oltre con la colonna della "Tridentina", assistendo poi al sacrificio sostenuto dagli alpini della "Morbegno", dagli artiglieri del "Bergamo" e infine dalle batterie a cavallo a *Varvarovka*, dove i reparti italiani affrontarono una lotta sanguinosa contro i mezzi corazzati russi. Se la "Tridentina" poté aprirsi la strada della salvezza, lo si deve a tutti quegli italiani che a *Varvarovka* accentrarono su di loro la minaccia dei T-34 avversari e poterono stornare l'insidia per il grosso della colonna.)

Egisto Corradi, *LA RITIRATA DI RUSSIA*, Ed. Longanesi & C., Milano, 1964

Il Tenete Egisto Corradi era in forza al Comando della Divisione Alpina *Julia* nella Sezione Operazioni e Servizi.

Oltre una cartina molto interessante relativa l'itinerario seguito dalla *Vicenza* ci sono molti riferimenti interessanti relativi alla Divisione *Vicenza*.

"p. 196" *GOMEL*, "p. 26", Tavole con il quadro delle perdite probabilmente preso dalle relazioni USSME

Alfio Caruso, *TUTTI I VIVI ALL'ASSALTO*, Longanesi & C., Milano, 2003

Nel racconto l'autore offre una documentata ricostruzione del ripiegamento del Corpo d'Armata Alpino nel quale era inquadrata la Divisione *Vicenza*, riuscendo a dare una visione organica in un racconto quotidiano degli undici giorni che segnarono il calvario dei soldati italiani, tappa per tappa, con la narrazione di numerosi casi umani e di citazioni alla Divisione *Vicenza* ed i suoi reparti.

Felice Filippin Lazzeris, *i 300 della "12"*, Edizione estemporanea scuole grafiche Antigelli, Trento, 1975

L' epopea della Compagnia 12 del Battaglione Tolmezzo dell'8° Reggimento Alpini della *Julia* durante la Campagna di Russia.

A novembre viene sostituita al caposaldo dalla Divisione *Vicenza* con plotoni e squadre: *tra di loro parecchi anziani* "p.93" che era posizionata a nord di *Kuwscin* dove posiziona il Gemona, il Cividale è in riserva (pag.82)

E' una precisa e puntuale descrizione delle località e delle strutture: isba e dacia, tetto di paglia e strutture di legno o strutture in mattoni e tetto di tegole (pag.50).

Mario Rigoni Stern, *SERGEANTE NELLA NEVE*, Einaudi Editore, 1965

Ricorda l'arrivo di alcuni fanti della *Vicenza* presso il CAPOSALDO (penisola) BELTRAME

AA.VV. *SOLDATI A CERVIGNANO*, a cura di Carlo Tomasin, La Nuova Base Editrice, Udine, 2017

Sono riportate le note relative alle caserme a Cervignano del 25° della Divisione *Bergamo* e poi del 277° Reggimento

Giuseppe Barbero, *IL 5° ALPINI È ANCORA TRA NOI. La preparazione e la partenza per il fronte russo dei battaglioni Morbegno, Edolo e Tirano. Novembre 1941-Luglio 1942*, Susalibri, 2009.

Il Battaglione Morbegno del 5° Reggimento Alpini (C.te Magg. Romualdo Sarti) per un breve periodo era stato assegnato alla Divisione *Vicenza*, dal 19 dicembre 1942 al 20 gennaio 1943, ove a *Postojali* venne restituito alla Divisione Alpina *Tridentina*.

Il testo tratta della presenza in bassa Valle di Susa, per quasi un anno, tra il 1941 e il 1942 del 5° Reggimento Alpini qui raccolto per l'addestramento prima della partenza per la campagna di Russia, un'avventura che per molti fu senza ritorno. Contiene oltre 30 testimonianze di reduci provenienti dalle province dell'alta Lombardia, oltre alle persone della zona che avevano conosciuto questi soldati. Da segnalare un'ampia documentazione fotografica e documentaristica.

Giorgio Ferraris, *In prima linea a Nowo Postojalowka – la campagna di Russia di Giacomo Alberti Alpino della Cuneense*, Boves (CN), Araba Fenice Ed., 2013

Narra la vicenda del 1° Plotone della 2ª Compagnia del Battaglione Pieve di Teco del 1° Reggimento Alpini della Divisione *Cuneense*. Il Pieve di Teco dal dicembre 1942 viene assegnato alla Divisione *Vicenza* e con essa condivise tutte le fasi del ripiegamento. Il 1° Plotone rimasto in retroguardia non potendosi ricongiungere al proprio Battaglione venne aggregato alla Compagnia Comando del Ceva partecipando alla tragica battaglia di *Nowo Postojaloka*.

Nel libro ci sono molti riferimenti alla Divisione *Vicenza*

Nuto Revelli, *MAI TARDI – Diario di un Alpino in Russia*, Torino, Einaudi Ed. 2001

Il Sottotenente S.P.E. Benvenuto (Nuto) Revelli della 46ª Compagnia del Battaglione Edolo del 5° Reggimento Alpini della Divisione *Tridentina* ripercorre la sua terribile esperienza al Fronte Russo dalla partenza al rimpatrio. Ebbe occasione di incontrare i fanti della Divisione *Vicenza* in quanto il II/278° era in secondo scaglione all'Edolo sul fronte del Don. A *Podgornoje* non riescono ad incontrare il reparto della *Vicenza* ma molti suoi sbandati in pessime condizioni "p.118". Narra dell'incontro probabilmente con il Maggiore Emanuele **CONFORTO** Comandante del II / 278° (dichiarato disperso dal 31 gennaio 1943)

E' molto interessante la narrazione e la descrizione dei fatti e del contesto vissuti dal 17 fino al 20 gennaio in quanto sono gli stessi percorsi ed eventi nei quali è stato coinvolto il II Battaglione del 278°Reggimento.

P.Crippa e A.Talillo, *CORAZZATI ITALIANI IN RUSSIA 1941 – 1944 – Collana Witness To War*, Luca Cristini Editore, Zanica (BG), 2022

E' una dettagliata ricostruzione dei reparti delle vicende e dei mezzi corazzati impegnati dallo CSIR e dall'ARMIR durante le vicende della Campagna di Russia, nella quale viene riportato il Plotone Autoblindo del Nizza Cavalleria aggregato alla Divisione *Vicenza*.

Luigi Venturini, *DIARIO DI RUSSIA Prigioniero di un gelido inverno*, Gaspari Ed., Udine, 2013

E' la narrazione fatta dal Sergente Luigi Venturini del III Battaglione Misto Genio della Divisione Julia. Narra della sua esperienza dalla cattura a *Valujki* al rimpatrio.

La marcia del *Davaj* l'ospedale di *Podgornoje*, l'inferno di *Krinovoje*, il trasferimento in treno al campo di ARSK ed infine il rimpatrio. Incontra soldati della divisione *Vicenza* ed è la stessa sorte che è capitata a tanti uomini della *Vicenza* e con tale spirito deve essere letto il libro.

Antonio Ricchezza, *La Storia Illustrata di Tutta La Campagna di Russia Vol. 3, La Ritirata al sud – La Ritirata al nord*, Longanesi Ed., Milano, 1972

La storia illustrata della Campagna di Russia in 4 volumi di Antonio Ricchezza, è un classico dell'editoria militare italiana. il terzo volume è incentrato sulle due ritirate a Sud e a Nord dello schieramento italiano. Il testo è documentato ed essenziale, il valore aggiunto dell'opera sono sicuramente le moltissime fotografie.

Nel terzo volume dalla pagina 61 viene trattato il ripiegamento del Corpo d' Armata Alpino nella quale narrazione puntualmente viene citata la Divisione *Vicenza* in tutti i momenti più significativi nei quali vennero coinvolti il Comando di Divisione ed i reparti dei Reggimenti 277 e 278.

Aldo Rasero, *L'eroica CUNEENSE - Storia della divisione alpina martire*, Mursia Ed. Milano, 1985

Le vicende della divisione alpina *Cuneense* inquadrare nelle varie epoche della storia nazionale.

Cuneense è sinonimo di divisione martire, una definizione che ricorderà per sempre i sacrifici dei suoi reparti impegnati sui fronti della Seconda guerra mondiale. Dalle nevi delle Alpi occidentali, al fango dell'Albania, dalla Jugoslavia alla gelida steppa russa, dove subì perdite spaventose in combattimento e nei lager sovietici.

È una ricostruzione accurata e precisa di tutte le fasi, gli scontri e le varie vicende legate al ripiegamento che condivisero assieme le Divisioni *Cuneense* e *Vicenza*.

Italo Cati, *Cimiteri, fosse comuni e campi di prigionia Memorie e dati sulle esumazioni dei Caduti sul Fronte russo C.S.I.R. – A.R.M.I.R. 1941-1943, Tralerighe libri, Andrea Ginnasi Editore, Lucca, 2024*

Migliaia di nomi, luoghi dell'ex Unione Sovietica, date, battaglie, in un saggio nel quale per la prima volta si forniscono mappe dettagliate e precise dei cimiteri di guerra, delle fosse comuni, della collocazione dei campi di prigionia. Italo Cati ha fatto parte della Commissione guidata dal Gen. Benito Gavazza, che nei primi anni '90 ebbe l'incarico del recupero delle salme dei caduti italiani sul fronte russo nel corso della Seconda guerra mondiale. Nel libro gli elenchi e le mappe dei Cimiteri di guerra del C.S.I.R e dell'A.R.M.I.R., dei Cimiteri d'Armata, dei campi di prigionia sovietici e della collocazione delle fosse comuni.

E' presente un capitolo sul Cimitero Militare di *Rubeshnaja - Rubizhne* (UA) ove erano stati tumulati i caduti della **9ª Compagnia del III Battaglione del 277° Reggimento** a seguito dell'imboscata del 24 novembre 1943, che dopo il 1992 vennero esumati e traslati in Patria.

ROMANZI CON LO SFONDO DELLA DIVISIONE VICENZA

4 pubblicazioni

Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli, *TANGO E GLI ALTRI*, Mondadori, 2014

Ricostruisce alcune vicende del **XXVI Battaglione Carabinieri Reali** aggregato nella Divisione *Vicenza*

Una raffica di mitra del plotone di esecuzione mette fine alla giovane vita del partigiano Bob, ma questa volta non sono nazifascisti quelli che sparano. Accusato di un atto di efferatezza - aver sterminato l'intera famiglia del patriarca - Bob è stato giudicato in fretta e furia dal tribunale partigiano composto dai suoi commilitoni della brigata Garibaldi e da un commissario politico venuto da oltre la linea del fronte. Tuttavia, poiché molti sono i particolari che non tornano a proposito del massacro delle Piane, un'altra brigata ha affidato una parallela indagine a Benedetto Santovito, **reduce dalla Russia nella Divisione *Vicenza*** e diventato anche lui partigiano di Giustizia e Libertà con nome di battaglia "Salerno" su quelle stesse montagne fra le quali aveva fatto il maresciallo.

Carlo Forni e Nicolai Gamba, *Francesco e Paolo. Due fanti italiani nell'ansa del Don*, ilmiolibro self publishing, 2016

Narra la storia di due ragazzi di diversa estrazione sociale che si incontrano alla partenza per il fronte del Don con la Divisione *Vicenza*. Il libro si articola praticamente in due parti, una reale, storica ricostruita sulla base di documenti, l'altra del tutto immaginaria basata su alcuni episodi realmente accaduti raccontati dal reduce Paolo, che per sottolineare la differenza sono scritti in corsivo. Questi episodi furono ritenuti miracolosi dal protagonista. La presenza accanto a lui di una specie di Angelo Custode, Francesco, che con la sua amicizia lo aiuta a superare i momenti più difficili è di pura immaginazione.

Nicola D' Alesandro, *L'INGANNO DI KAIROS*, Massaro Editore, Fano (PS), 2025

Si tratta di un avvincente thriller fantastico e visionario tra Storia, Fantascienza e Multiverso. Nel romanzo, ambientato in un distopico 1940, l'Autore, all'interno di un travolgente susseguirsi di colpi di scena, dedica un paragrafo alla figura del padre, Sottotenente cpl. **Domenico D'ALESSANDRO**, Ufficiale del 277° Reggimento della Divisione *Vicenza*, Medaglia di Bronzo al Valor Militare, alle toccanti vicende della drammatica esperienza vissuta nel campo di prigionia 160 di Suzdal e, generale, alla tragedia dei celovieki che vissero quella triste esperienza, manifestando una incredibile forza e dignità nonostante la condizione di totale prostrazione in cui versavano.

Gianfranco Castagna, *IL TRIBUNALE DI GHIACCIO – La lunga marcia della Divisione fantasma*, ilmiolibro.it, 2026

L'idea di scrivere questo libro è sorta all'autore dopo aver terminato la lettura di una serie testi, i quali basavano il loro contenuto sullo studio e l'approfondimento delle molteplici tematiche che hanno caratterizzato la Campagna di Russia ed in particolare la storia della divisione *Vicenza* sui cui avvenimenti si articola l'intera narrazione. Il percorso è iniziato dopo il ritrovamento delle lettere che il nonno, *Vasco*, aveva scritto ai famigliari proprio mentre si trovava a combattere sulle rive del Don. Trattandosi di un romanzo l'autore si è concesso qualche divagazione narrativa che esula dai reali accadimenti storici.

Il Comitato Divisione Vicenza invita a segnalare pubblicazioni non presenti nella bibliografia che presentino riferimenti a uomini della 156^a Divisione di Fanteria *Vicenza* o che ne narrino la storia personale attraverso lettere o diari.

Se il caso sussiste si invita a scrivere a: ***info@divisionevicenza.it***

Elenco aggiornato in data 29 marzo 2026